

zionari della Digos che solo grazie all'altissimo senso di responsabilità dimostrato dai lavoratori non sono stati linciati;

ripresa l'assemblea i lavoratori hanno stigmatizzato le illecite e plateali connivenze tra Fiat e servizi segreti in funzione antisindacale ed anticobas ed in segno di protesta hanno effettuato mezz'ora di sciopero con cortei interni paralizzando l'intera produzione;

anche CGIL-CISI-UIL, nonché la sezione aziendale dei Democratici di sinistra, hanno condannato l'accaduto, e dalle ore 13,30 alle ore 14 un altro sciopero di protesta è stato effettuato;

in data 3 marzo 2000 viene licenziato il signor Lorenzo Napolitano, su mandato della Fiat, dipendente della Logint, nonché RSU aziendale dello Slai Cobas;

tale azione è stata una palese violazione dei diritti sindacali ed ha scatenato le proteste di tutti gli operai della Fiat Auto che hanno attuato e stanno attuando numerose iniziative di protesta contro la condotta repressiva ed autoritaria dell'azienda e delle « forze dell'ordine »;

in data 8 marzo 2000 si sfiora la tragedia nel parcheggio dell'ex Alfasud, poiché un elicottero dei carabinieri siglato « CC 82 » sorvola ripetutamente e a bassissima quota il parcheggio della fabbrica sfiorando pericolosamente vetture, autobus e migliaia di operai che si recavano al lavoro, con lo scopo di disperderli per prelevare due personaggi in borghese presumibilmente appartenenti alle « forze dell'ordine » con probabili ordini di spionaggio, atterra infine tra gli operai infuriati che protestano contro le « forze dell'ordine » che ripartendo in tutta fretta lascia a terra un membro dell'equipaggio, Pietro Carbone, che rischiando il linciaggio, riesce ad essere sottratto da una vettura dei *vigilantes* della Fiat;

innumerevoli sono state in questi anni le denunce dell'organizzazione sindacale Slai Cobas sull'esistenza di una vera e propria struttura illegale di spionaggio costituita dalla Fiat con l'ausilio di pezzi di

servizi segreti deviati come lo stesso Cesare Romiti, ex amministratore delegato della Fiat, ammetteva, interrogato da alcuni giudici romani in relazione all'inchiesta su « Gladio » -:

quali iniziative urgentissime intendano attuare affinché sia fatta immediata chiarezza sulla illecita presenza di funzionari Digos, che, come riportato nel giornale « Napoli metropoli » del 23 febbraio 2000 armati di pistole ed in borghese in un'assemblea sindacale;

quali iniziative intendano intraprendere per porre fine all'atteggiamento provocatorio e lesivo dei diritti sindacali posto in atto reiteratamente dalla Fiat Auto che licenzia delegati sindacali e fa spiare dalle « forze dell'ordine » le lotte sindacali a tutela dei diritti dei lavoratori;

quali iniziative immediate intendano porre in atto per fare finalmente luce sul sistematico utilizzo, in tutte le fabbriche Fiat, di funzionari dei servizi segreti in funzione antisindacale.

(2-02302)

« Malavenda ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

FRAGALÀ e SIMEONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

da notizie apparse in questi giorni sul quotidiano *Il Giornale* risulta una quantomeno insolita gestione di posti di lavoro, distribuiti in modo poco chiaro a favore di parenti di esponenti di spicco della maggioranza di centrosinistra attualmente al Governo e che vedrebbero coinvolti anche il figlio dell'onorevole Armando Cossutta, membro del consiglio d'amministrazione di Sviluppo Italia, ed il fratello dell'onorevole

Walter Veltroni, consulente di società già pubbliche ed oggi privatizzate -:

sulla base di quali *curricula* e di quali professionalità siano state effettuate le nomine o le assunzioni e secondo quali criteri siano state commissionate le consulenze di cui in premessa. (3-05290)

MAIOLO. - *Ai Ministri dell'interno e della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il giornalista della trasmissione « Striscia la notizia » Valerio Staffelli è stato sottoposto ad un cinico pestaggio mentre cercava di consegnare al signor Oscar Luigi Scalfaro un tapiro d'oro;

in data 9 marzo 2000, dopo che il sottosegretario Brutti aveva risposto in Parlamento, « Striscia la notizia » ha trasmesso la ripresa integrale dell'accaduto. È emerso, in particolare, dalla trasmissione che quando il signor Staffelli si è avvicinato al signor Scalfaro, aveva visibilmente in mano un microfono e sul posto non c'erano persone esagitate -:

le iniziative che i Ministri competenti intendano prendere nei confronti delle persone riprese nel corso della trasmissione mentre malmenavano il signor Staffelli. (3-05291)

CENTO. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

secondo quanto riportato da alcuni organi di informazione durante il corteo organizzato da Alleanza nazionale che si è tenuto sabato 11 marzo a Roma, erano presenti ai margini dello stesso, bandiere e magliette che ricordavano simboli nostalgici e neonazisti;

se ciò corrispondesse al vero significherebbe che la destra italiana mantiene con il proprio passato una preoccupante e pericolosa ambiguità che stende un velo oscuro sulla cultura democratica che fret-

tosamente è stata data per acquisita in tutti gli schieramenti politici -:

quali iniziative intenda intraprendere per evitare che in futuro, durante manifestazioni politiche siano esposti simboli, gadget, magliette che esaltano il fascismo e il nazismo e per quali motivi le forze dell'ordine non sono intervenute ai margini del corteo di Alleanza nazionale per sequestrare questo materiale. (3-05292)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ALBERTO GIORGETTI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

il contrabbando delle sigarette si sta sviluppando anche lontano dalla più drammaticamente famosa regione Puglia;

anche in Veneto infatti si stanno registrando sequestri ingenti di sigarette;

l'ultima « scoperta », che risale a giovedì 9 marzo 2000, da parte della guardia di finanza, ha portato al sequestro di ben quattro tonnellate di « bionde » di contrabbando che si trovavano a bordo di un tir polacco imbarcatosi a Patrasso (Grecia) su un traghetto, arrivato a Venezia;

già una settimana prima le Fiamme gialle avevano sequestrato due tonnellate della medesima « merce » scoperta sempre su dei tir provenienti dalla Grecia;

un traffico, quello delle sigarette di contrabbando, che negli ultimi tre anni si è notevolmente allargato passando dai pochi quintali del 1997 alle 120 tonnellate del 1999;

nel solo 2000, iniziato da appena tre mesi, sono già state scoperte 14 tonnellate di sigarette illegali proprio a Venezia;

questo dato allarmante prova come le rotte dei contrabbandieri trovino in Venezia un importante punto di smistamento;